

Come si manifesta la Peste suina africana

È una patologia di tipo virale, che non colpisce l'uomo, ma i suini e i cinghiali selvatici. È altamente letale negli animali colpiti, anche perché non esiste alcun trattamento, ed è responsabile di **pesanti conseguenze economiche** nei Paesi in cui è diffusa, dovute ai costi di eradicazione e al blocco delle esportazioni di prodotti italiani di eccellenza.

I segni tipici della peste suina africana sono simili a quelli della peste suina classica e per distinguere l'una dall'altra occorre una diagnosi di laboratorio. I sintomi tipici includono febbre, perdita di appetito, debolezza, aborti spontanei, emorragie interne con emorragie evidenti su orecchie e fianchi. Può verificarsi anche la morte improvvisa.

I ceppi più aggressivi del virus sono generalmente letali (il decesso avviene entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi). Gli animali infettati da ceppi meno aggressivi del virus della peste suina africana possono non mostrare i tipici segni clinici.

Trasmissione e diffusione

Maiali e cinghiali sani di solito vengono infettati tramite il contatto con animali infetti, compreso il contatto tra suini che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici; l'ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti; il contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus, come abbigliamento, veicoli e altre attrezzature; morsi di zecche infette.